

Un colosso dell'agroindustria ha comprato il 25% del quotidiano La Verità

Con un versamento da 2,5 milioni di euro l'imprenditore Federico Vecchioni, amministratore delegato dalla B.F. Spa, ha rilevato il 25% delle azioni della Società Editrice Italiana, il gruppo che pubblica il quotidiano *La Verità* e il settimanale *Panorama*. A darne notizia è stata [Primaonline](#), testata specializzata nel dietro le quinte dei media italiani. B.F. Spa è uno dei colossi dell'agrobusiness italiano (il maggiore per superficie agricola utilizzata, specifica sul proprio sito), e tra i suoi azionisti figurano anche la multinazionale petrolifera ENI, l'azienda farmaceutica Dompé e la banca Intesa Sanpaolo. Giganti economici che entreranno quindi nella proprietà del quotidiano che - nella sua testata - continua a proclamarsi "indipendente".

Sbirciando sul sito di B.F. Spa, ad esempio, [si scopre](#) facilmente che la relazione con **ENI** non si limita ad una semplice partecipazione della multinazionale fossile nel capitale sociale, ma è diventata una **partnership industriale** che vede le due aziende collaborare per la destinazione di campi agricoli alla produzione di biocarburante. Un fattore che non potrà che rendere più stringenti i legami - [già evidenti](#) e in odor di conflitto d'interessi - del quotidiano fondato da Belpietro e la multinazionale del cane a sei zampe.

L'ingresso di Vecchioni nel gruppo de *La Verità* rappresenta anche una notizia "politica" negli ambienti di centro-destra. Fino a poche settimane fa, infatti, sembrava che ad entrare nella società editrice sarebbe stato **Antonio Angelucci**, imprenditore della sanità privata e parlamentare della Lega, già proprietario degli altri due quotidiani di area come *Liberò* e *Il Giornale*. Il fatto che alla fine l'abbia spuntata Federico Vecchioni, invece, viene interpretato come un fatto ben visto da Fratelli d'Italia, che confida ora di portare il quotidiano più vicino alle proprie istanze, dato che il partito di Giorgia Meloni, grazie alle rinomate entrate in Coldiretti, è molto vicino al mondo delle grandi imprese agricole.

Secondo quanto riportato da *Primaonline*, la B.F. Spa di Federico Vecchioni avrebbe rilevato un quarto delle azioni della Società Editrice Italiana, divenendo il secondo azionista del gruppo editoriale, dietro allo stesso Maurizio Belpietro (che continuerà a detenere il 58,5% delle azioni), e davanti agli altri soci di minoranza Nicola Benedetto (12,7%) e Mario Giordano (3,7%).